

CIVITAVECCHIA L'ottava edizione della giornata solidale voluta da don Egidio Smacchia

## Capodanno della solidarietà alla comunità «Il Ponte»

FRANCESCA COLLETTA

Sabato 31 dicembre, grande successo per l'8° Capodanno della Solidarietà organizzato dall'associazione «Il Ponte» presso la sua sede di comunità in via Veneto.

Ospiti della giornata solidale oltre settanta persone, tra cui i bisognosi delle parrocchie, i senza fissa dimora, disabili, anziani, portatori di handicap fisici e mentali.

Quest'anno vi è stata una significativa novità: «a servire a tavola» oltre i ragazzi del Ponte, ci sono state diverse personalità in campo politico, economico e sociale, che da subito

hanno aderito all'iniziativa ed indossato il grembiule bianco con su scritto «Solidarietà è...».

Qualche nome dei «camerieri vip»: il prefetto di L'Aquila Giovanna Maria Rita Iurato, il prefetto Pietro Soggiu, il presidente dell'Authority Portuale di Civitavecchia Pasqualino Monti, l'assessore di Civitavecchia Andrea Pierfederici, il deputato Pietro Tidei, l'assessore provinciale di Roma Paola Rita Stella, il sindaco di Tolfa Luigi Landi con l'assessore ai servizi sociali Pamela Pierotti, il presidente della Fondazione Cariciv Vincenzo Cacciaglia con il presidente Cariciv

Massimo Ferri, il sindaco di Allumiere Augusto Battilocchio con il vicesindaco Angelo Superchi e l'assessore Giuseppe Stefanini, il presidente ATER di Civitavecchia Gino Vinaccia.

Il pranzo, come da tradizione, lo hanno preparato i ragazzi e le ragazze della comunità con l'aiuto degli educatori e volontari dell'associazione. Di seguito, grande tombolata, musica, canti, sempre animati dai ragazzi del centro. Un piccolo-grande gesto di solidarietà di chi sta cercando, faticosamente e duramente, il reinserimento nella società senza dimenticare coloro che la vita ha reso meno

fortunati.

«È da più di un anno che sono al Ponte per seguire il programma terapeutico – racconta Mario, un ragazzo del centro –. Nella Comunità la persona esce per quella che è, con i suoi limiti, ma sto imparando che i molti atteggiamenti sbagliati possono cambiare, che la persona può cambiare e uscire fuori dal proprio egoismo per aiutare chi è più sfortunato di noi».

Don Egidio Smacchia, nel salutare tutti i suoi graditi ospiti, ha offerto loro un piccolo omaggio a ricordo della giornata. «È stato un Capodanno all'insegna della festa e del divertimen-



A sinistra il presidente della Fondazione Cariciv avv. Vincenzo Cacciaglia, a destra il presidente Cariciv dott. Massimo Ferri.

to ma soprattutto nel segno tangibile della Solidarietà verso i più bisognosi – ha concluso Don Egidio –. Ringrazio tutte le persone che

hanno collaborato alla buona riuscita dell'iniziativa, un appuntamento speciale al quale ogni anno siete invitati».

Comunità Mondo Nuovo

## Sono venuto e ritorno sempre con gioia

«Sono venuto e ritorno sempre con gioia»: con queste parole il nostro amato vescovo Luigi si è presentato ai ragazzi del Centro madre di Mondo Nuovo a Spinicci, il pomeriggio del 14 dicembre, dove ad accoglierlo c'era Sandro insieme agli operatori, agli psicologi, ai volontari ed un folto gruppo di amici tarquinesi della Comunità, tra cui spiccavano i membri della Croce Rossa.

E scherzando come un vecchio amico, ha anche risposto ad un'osservazione sull'inconveniente forma del pastorale spiegandoci che lo aveva scelto perché gli sembrava quasi un grosso amo con cui, da buon pescatore di uomini, voleva prendere tanti pesci, specie quelli più grossi, come Sandro... Ma sembra anche, gli è stato fatto notare, una «mazzarella» con cui qui i butteri guidano gli armenti ed aprono i cancelli, come per aprire quindi i cancelli dei nostri cuori e guidare le pecorelle smarrite verso Dio.

Dopo aver confessato alcuni ragazzi, mons. Luigi ha celebrato la messa dell'Avvento insieme al suo segretario don Fabio e a Sandro nella sua veste di diacono.

E proprio parlando dell'Avvento, il nostro vescovo ha messo in luce che nella celebrazione dell'anniversario della nascita del Cristo Gesù – e insieme prefigurazione della Sua seconda venuta alla fine dei tempi – ci dobbiamo presentare a Lui e ai nostri fratelli con umiltà, con tante cose belle da dire ma anche tante cose da farci perdonare...

Portandoci l'esempio di san Giovanni della Croce, questo grande mistico e dottore della Chiesa del XVI secolo che, illustrando il cammino dell'anima verso Dio parte dalla «notte oscura dell'anima» – dal titolo



di una sua stupenda composizione poetica – per giungere alla santa montagna che è Cristo, quella montagna da cui scorgere finalmente la luce dell'alba di una nuova vita...

Un cammino in cui noi tutti, resi zoppi, ciechi e come morti dai nostri peccati, dalla droga e dalla violenza, da Cristo veniamo salvati purché si ascolti la Sua parola, noi che l'abbiamo udita, quella buona novella annunciata proprio agli ultimi, ai più poveri, come nella narrazione del Vangelo di Luca – e la dobbiamo ora comunicare agli altri con la nostra vita...

Citando poi il sant'Agostino dell'Exultet pasquale mons. Luigi ci ha incoraggiati a non disperare, perché se il peccato di Adamo (felix culpa) «merito tale e così grande Redentore», e Dio si fece uomo e venne ad abitare in mezzo a noi, così anche noi dobbiamo fare esperienza della Croce (la droga, il male, il peccato) per giungere a Cristo. Come nelle parole di san Paolo: «Laddove è abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia» (Romani 5, 2).

E scherzando con arguzia tutta toscana su un lapsus nella lettura del messale, il nostro caro vescovo Luigi ci ha ricor-

dato il detto popolare «Sbaglia anche il prete a dir messa» per farci notare che di fronte a Dio noi non siamo legati a un attimo, a una scelta, ad un evento: per Lui il tempo è nulla e possiamo sempre correggerci.

Mentre commentando il Salmo responsoriale «Stillate cieli dall'alto / E le nubi facciano piovere il Giusto» ci ha ricordato che proprio qui in Comunità si realizza la promessa evangelica «Dove sono due o tre riuniti nel Mio nome, Io sono in mezzo a loro» (Matteo, 18, 20), ed ecco che Cristo viene a noi, nasce in noi ogni giorno, purché Lo si voglia accogliere nei nostri cuori.

Questo è stato così anche l'augurio che ci ha fatto mons. Luigi per il Santo Natale e un felice anno nuovo.

Dopo la benedizione è stato infine Sandro a ringraziare il vescovo a nome di tutti noi e della Comunità, e in un clima di sincera amicizia e scherzosa simpatia gli ha offerto un cesto con i prodotti artigianali realizzati dai ragazzi in ciclo: panforte, panettone, ricciarelli, biscottini, candele...

E noi caro mons. Luigi ti aspettiamo sempre con gioia e speranza!

La segreteria

ALLUMIERE Parrocchia di Santa Maria Assunta in Cielo

## Continua la straordinaria mostra di presepi

Si concluderà il prossimo 15 gennaio la tradizionale mostra di arte presepiale organizzata presso la chiesa parrocchiale dell'Assunta. Oltre cento le opere in mostra diverse per tecnica, dimensione ed epoca. In particolare quest'anno segnaliamo il presepe meccanizzato e quello caratteristico allestito nella grotta sottostante la chiesa.

ORARIO VISITE:

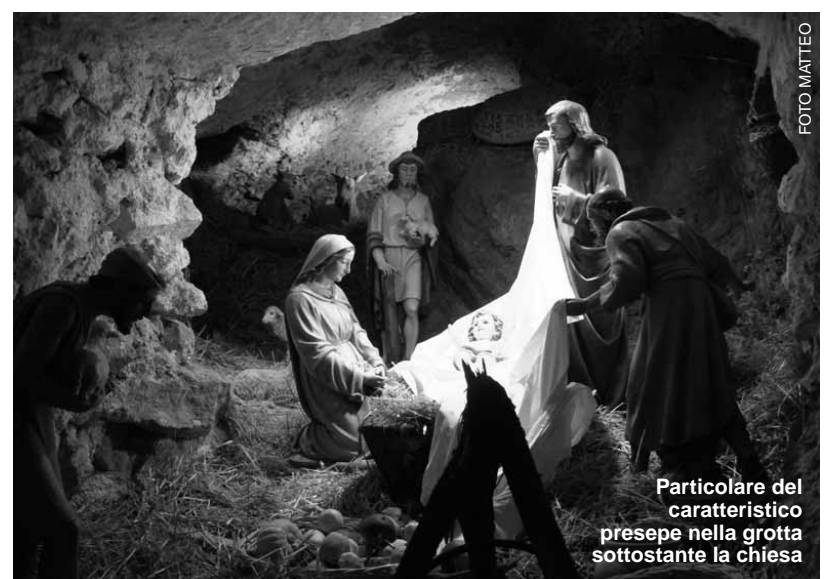
feriali: ore 15,30 – 18,30

festivi: ore 8,30 – 12,30 e 15,30 – 18,30



Visuale del presepe meccanico

FOTO MATTEO



Particolare del caratteristico presepe nella grotta sottostante la chiesa

FOTO MATTEO

CIVITAVECCHIA

## Buon Natale in parrocchia

Si è svolta domenica 18 dicembre la seconda edizione della festa del "Natale per la famiglia" nella parrocchia di San Liborio a Civitavecchia. Dopo la Santa Messa delle 11.00, i bambini si sono recati fuori nel piazzale parrocchiale per fare i giochi all'aperto e in seguito la chiesa si è trasformata in sala mensa dove i bambini, i loro genitori, il parroco e gli scout hanno pranzato insieme dopo una bellissima preghiera di ringraziamento.

Nel pomeriggio, i balli di gruppo guidati dagli animatori, ci hanno scaldato sia il corpo (vista la bassa temperatura) sia lo spirito (mettendo tanta allegria) tutto questo prima di tuffarci nella gara dei dolci, dove le mamme più brave hanno preparato delle succulente torte natalizie e finalissima la grande tombolata per il divertimento di bambini e adulti.

Il momento più solenne è stato quando la chiesa ha ripreso le sue sembianze e ci ha raccolto tutti in una preghiera di ringraziamento per la bella giornata trascorsa insieme, genitori e figli.

All'uscita dalla chiesa ci attendeva una bella sorpresa: gli scout avevano allestito un presepe e un albero di Natale che sono stati accesi accompagnati dall'applauso dei presenti.

Questa bella domenica di gioia ci ha preparati alla felicità della nascita del Signore, ma molto bella e toccante è stata anche la novena tenuta ogni sera alle 21 presso le abitazioni dei parrocchiani, i quali hanno allestito nei portoni dei palazzi i presepi attorno ai quali ci siamo preparati a vivere questi ultimi giorni d'Avvento con gioia e trepidazione.

Ed anche la serata del 23 è stata particolarmente toccante, infatti, al termine della novena, siamo usciti per le strade del quartiere con la tradizionale "Pastorella" parrocchiale che ha allietato la fredda notte degli abitanti di San Liborio con i canti natalizi.

Con queste iniziative il parroco ha voluto, farci entrare nello spirito natalizio non con la frenesia di correre a comprare i regali, ma con la frenesia di sintonizzare i nostri cuori nella grande magia che ogni anno rende speciale la nascita di Gesù.

Fabiana

## Lutto nel mondo delle Confraternite

Il giorno 25 dicembre S.E. Mons. Armando Brambilla, Vescovo Ausiliario di Roma, Delegato alla Pastorale Sanitaria e Assistente Generale della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia ha raggiunto la Casa del Padre. Le Confraternite della Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia partecipano unite al dolore per la scomparsa improvvisa del loro Padre Spirituale, ricordandolo per il suo grande impegno nel mondo Confraternale e per la sua grande umanità.

Il Delegato Diocesano  
Giacomo Catenacci

## Grande successo per la 3ª edizione del «Presepe Vivente - Città di Tarquinia 2011»

Si è tenuta venerdì scorso, 6 gennaio, la terza ed ultima rappresentazione dell'applauditissima terza edizione del presepe vivente di Tarquinia. "Pur essendo un presepe giovane - ha commentato il direttore artistico Sirio Rotatori - ha già raggiunto un altissimo livello coinvolgendo quasi 500 figuranti" e lo dimostrano i tantissimi visitatori (oltre 3500 visitatori soltanto nella prima giornata) e il crescente interesse riscosso in città, nel territorio limitrofo e non solo. Infatti, mercoledì scorso il direttore artistico è stato ospite della trasmissione televisiva "Uno mattina" di Rai1 per svelare i segreti e le varie fasi organizzative della rappresentazione.

Impeccabile e straordinaria la chiusura della manifestazione con l'arrivo dei Re Magi, nel giorno dell'Epifania. I tre sono entrati in città in sella ai loro cammelli da piazza Cavour e, accompagnati da erodiani e legionari (è stata utilizzata la biga usata nel film Il gladiatore), hanno visitato la capanna di Gesù.

Migliaia di visitatori che hanno ancora affollato piazza San Martino, dove erano state allestite le botteghe del fornaio e dei vasai, via degli Archi, la "strada dei lebbrosi", piazza Santo Stefano, mercato e teatro di spettacoli con il fuoco e di danze esotiche, e via della Catteratta, luogo della Natività.

Il "Presepe Vivente - Città di Tarquinia 2011" è stato organizzato dall'assessorato al Turismo del Comune di Tarquinia, con il sostegno della BCC della Tuscia e in collaborazione con la diocesi di Civitavecchia-Tarquinia, l'Università Agraria, le associazioni Tarquinia Viva, Pro Tarquinia e Anziani con l'Hobby del Modellismo, il comitato di San Martino e il Consiglio Comunale dei Giovani.

Associazione "Semi di Pace"

## Continua l'impegno a favore dei più bisognosi

### Le nostre iniziative solidali

Quello di dicembre è stato un mese intenso per la vita dell'Associazione Semi di Pace, caratterizzato in particolare da un forte impegno per l'iniziativa "Insieme per Noemi", che ha raggiunto la somma di 311.200 euro (dobbiamo raggiungere i 380.000,00 euro), ma anche da una serie di altre iniziative legate al Progetto Luce, dedicato a Padre Luigi Colnaghi e attivo in Africa dal 2009, specificatamente in Burundi, tra il piccolo villaggio di Buta e l'ospedale provinciale di Bururi nel sud del paese.

Il Progetto, nato per contrastare il progredire della cecità nei bambini e nelle persone adulte e per permettere anche la misurazione gratuita della vista, la correzione della stessa con occhiali nonché l'invio di un'equipe oculistica per l'intervento chirurgico nelle strutture ospedaliere locali, ha avuto davvero un grande successo. Un nostro ulteriore obiettivo è quello di realizzare missioni di tale rilevanza in altre parti del mondo e già nel mese di ottobre 2012 si attuerà lo stesso progetto anche nella Repubblica Democratica del Congo. Proprio al fine di supportare il settore sanitario di operatività, durante il mese di dicembre, sono state realizzate tantissime iniziative, ciascuna delle quali ha contribuito significativamente alla raccolta fondi a favore del Settore LIFE dell'Associazione.

Domenica 11 dicembre 2011 presso la Parrocchia di S. Agostino a Civitavecchia si è svolto infatti il Concerto Gospel dei "Whitest", il famoso gruppo spiritual/gospel, sempre disponibile a collaborare con progetti che hanno come scopo la solidarietà e il successivo Lunedì si è tenuto lo stand di artigianato cubano e peruviano in occasione della Sagra dell'Olivio a Canino.

Anche la pesca di beneficenza e i mercatini organizzati dai bambini della Scuola elementare di Cupramontana (in provincia di Ancona) hanno avuto moltissimo successo e contribuito ad alimentare le radici della solidarietà tra i più piccoli, così come la Tombolata alla Cittadella di Tarquinia, organizzata il 16 dicembre dai volontari e dagli amici dell'Associazione, il Mercato della Scuola Manzi di Aurelia, il Mercato della Scuola Guglielmotti di Civitavecchia e la Mostra dei Presepi che dal 20 dicembre fino all'8 gennaio sarà aperta al pubblico dei concittadini tarquiniesi e non!

Nell'elenco delle iniziative non poteva mancare assolutamente lo stand di artigianato tenutosi a Vejano in occasione del presepe vivente della cittadina, conosciuto in tutto il Viterbese, e la Tombolata che il 28 dicembre ha visto molti cittadini di

Vejano accorrere al teatro comunale per trascorrere una serata di beneficenza all'insegna del gioco e della musica!

Stessa atmosfera si è respirata durante il pomeriggio del 28 dicembre nel salone della Cittadella di Tarquinia dove è stato offerto, dalle volontarie del Settore Servizi sociali, un momento di festa per tutte le persone che ricevono, settimanalmente, vestiario e viveri. Una tombolata con premi per tutti ha creato inevitabilmente un clima di famiglia coinvolgendo i numerosi partecipanti.

Con l'anno nuovo, sempre per il Progetto Luce, è stato organizzato

un grande concerto a Roma nella Parrocchia di S. Gregorio VII. Proprio il 6 Gennaio, alle ore 19.00, il Coro "Vox Angelorum" si è esibito per l'Associazione Semi di Pace al fine di raccogliere fondi per il progetto dell'Africa.

Tutto l'anno 2012 sarà dunque dedicato alle opere da realizzarsi nel continente africano dove si svolgeranno tra Aprile ed Ottobre due missioni, una in Burundi e l'altra in Repubblica Democratica del Congo.

A fronte di tutti questi bellissimi esiti, non rimane che continuare a forgiarci della forza di volontà e del coraggio di mettere in campo i sentimenti più nobili!



A sinistra il Presidente di Semi di Pace Luca Bondi con l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Tarquinia Enrico Leoni

Il progetto "Amistad-Luca Leoni", operativo a Cuba in molte realtà sociali e sanitarie, testimonia la forza straordinaria della speranza che unisce Popoli e Nazioni in un abbraccio di fraternità.

Già dal luglio 1998, l'Associazione "Semi di Pace" ha stabilito una relazione di gemellaggio con Jaruco intesa soprattutto a rafforzare i valori della condivisione e della Pace con azioni concrete.

In tal senso numerose sono state le iniziative a favore dei bambini, dei giovani, delle mamme, dei malati e degli anziani, infatti è partito a fine novembre, dal porto di Livorno, un container di 40 piedi caricato alla Cittadella, dono del progetto "Amistad-Luca Leoni" al comune di Jaruco provincia di Mayabeque.

È il secondo container che nell'anno 2011 si invia per le popolazioni cubane e che comprende materiale vario tra cui: vestiti, scarpe, borse, tende, giochi per bambini, biancheria intima, monitor, sedie, carrozzine, materiale sanitario, materassi, cassettiere, ecc. nonché un'autovettura Opel Astra che servirà per le esigenze sanitarie del comune di Jaruco.

Dell'intero donativo beneficeranno bambini delle scuole, il Policlinico di Jaruco, la Casa di riposo per anziani.

L'Assessore alle Politiche Sociali Enrico Leoni, in una breve dichiarazione, sottolinea anche l'importanza della spedizione di due scuolabus dismessi, donati dal Comune di Tarquinia e non più utilizzabili nel territorio italiano, come mezzi che possono rivelarsi molto utili alle esigenze del territorio del comune di Jaruco e della intera provincia di Mayabeque. Uno di questi mezzi sarà utilizzato, in particolare, per bambini con problemi di salute che necessitano di essere trasportati dal comune di Jaruco alla città dell'Avana.

Si ringraziano i tanti benefattori che hanno contribuito con le proprie donazioni di materiali a rendere possibile l'invio del container.

Il progetto "Amistad-Luca Leoni" continua, quindi, a realizzare ponti di solidarietà tra l'Italia e Cuba e testimonia che, anche in momenti di crisi come quelli che stiamo vivendo, la condivisione con chi ha bisogno, è il valore che può fare la differenza.

## Incontro mensile del clero

Si ricorda ai Presbiteri, Diaconi e Religiosi che il prossimo ritiro mensile avrà luogo **giovedì 12 gennaio p.v.** alle ore 9,30, sempre presso la Casa delle Suore della Carità di S. Giovanna Antida Thouret a Civitavecchia (via dell'Immacolata, 2).

## AVVISO

Dopo la pausa natalizia riprende oggi l'appuntamento settimanale con i nostri affezionati lettori. A seguito di questa interruzione, troverete alcune notizie datate relative ad eventi tenuti nello scorso mese di dicembre che, per dovere di cronaca, decidiamo comunque di pubblicare.

La redazione

18-25 GENNAIO 2012

## Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani

“Tutti saremo trasformati dalla vittoria di Gesù Cristo Nostro Signore”  
(1 Cor 15, 51-58)

Quest'anno la meditazione per la celebrazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani è stata arricchita dalla testimonianza del Gruppo ecumenico polacco, che ha tratto la preghiera ecumenica dalla propria esperienza di cristiani in Polonia.

L'ecumenismo non è un'opzione che la Chiesa può accettare o rifiutare ma è un sacro dovere di tutti i battezzati, dovere che bisogna conoscere ed alimentare con la preghiera. Il potere della preghiera per l'Unità può trasformare tutti i cristiani in ciò per cui pregano diventando, così, un cuor solo e un anima sola secondo il disegno di Dio.

“La preghiera per l'unità, dunque, non è un accessorio opzionale della vita cristiana, ma, al contrario, ne è il cuore – afferma mons. Mansueti Bianchi Bianchi Vescovo di Pistoia e Presidente della Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il Dialogo della CEI, nel messaggio di preparazione –. L'ultimo comandamento che il Signore ci ha lasciato prima di completare la sua offerta redentiva sulla croce, è stato quello della comunione fra i suoi discepoli, della loro unità come Lui e il Padre sono uno, perché il mondo creda. Era la sua volontà e il suo comandamento per noi, perché realizzassimo quell'immagine in cui siamo plasmati, quella comunione di amore che spira fra le Persone della Trinità e che li rende Uno. Per questo motivo la realizzazione della preghiera di Gesù per l'unità è una grande responsabilità di tutti i battezzati”.

La celebrazione per il 2012 propone come tema centrale il brano di 1Cor 15,51-58, nel quale si annuncia la potenza trasformatrice della fede in Cristo, mettendola in relazione alla preghiera per l'unità visibile della Chiesa, corpo di Cristo. Annientando il peccato, la vittoria di Cristo fa passare dalla morte alla vita e dall'inimicizia alla fraternità.

La preghiera è uno dei mezzi attraverso i quali la vittoria di Cristo ci raggiunge. Proprio mentre preghiamo e ci adoperiamo per la piena e visibile unità della Chiesa, noi e le tradizioni a cui apparteniamo siamo trasformati e riconciliati. L'esperienza della preghiera comune diventa così segno anticipatore della vittoria di Cristo e nello stesso tempo atto performativo che la comunica.



### Programma diocesano

Mercoledì 18 gennaio, ore 17,30 – Monastero Suore Passioniste in Tarquinia (via Garibaldi)  
**Vespri comunitari e preghiera orientale dell'Akatistos**

Giovedì 19 gennaio, ore 18 - Comunità Battista in Civitavecchia (via dei Bastioni)  
**Momento di preghiera e riflessione ecumenica**

Venerdì 20 gennaio, ore 17 - Cattedrale di Civitavecchia  
**Vespri ortodossi con riflessione ecumenica**

Sabato 21 gennaio, ore 18,30 - Cattedrale di Civitavecchia  
**Santa Messa in rito Bizantino**

Domenica 22 gennaio, ore 11,30 - Chiesa S. Maria Regina nel Porto di Civitavecchia  
**Santa Messa in rito Bizantino**

Lunedì 23 gennaio, ore 18 - Cattedrale di Civitavecchia  
**Preghiere, canti e riflessioni ecumeniche con la Comunità Battista**

Martedì 24 gennaio, ore 16 - Aula Comunale di Civitavecchia (vedi programma dettagliato in basso)  
**Conferenza ecumenica sulla famiglia**

Mercoledì 25 gennaio, ore 17,30 - presso la Cattedrale di Civitavecchia  
**Santa Messa per l'unità dei cristiani**

A tutti gli incontri sarà presente Sua Ecc.za Mons. Luigi Marrucci, Vescovo diocesano.

### INCONTRO ECUMENICO SUL TEMA

## La Famiglia – istituzione da conservare o necessità e obbligo da trasformare?

24 gennaio 2012  
ore 16,00

Aula Consiliare del Comune di Civitavecchia

Interverranno:

Pastore **Massimo Aprile** – responsabile della Comunità Battista di Civitavecchia.

Sac. **Ion Dimulescu** – parroco della Comunità Ortodossa Romana.

Mons. **Giorgio Picu** – direttore Ufficio per l'ecumenismo.

Promotore e moderatore: S. E. Mons. **Luigi Marrucci**, Vescovo diocesano.

## Istituito il nuovo Ufficio per la pastorale sociale e il lavoro

Domenica 1° gennaio 2012, nel corso della Celebrazione Eucaristica in occasione della solennità della Madre di Dio e della LXV Giornata Mondiale della Pace, svoltesi nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista in Tarquinia, S.E. Mons. Luigi Marrucci ha annunciato di aver istituito il nuovo Ufficio per la Pastorale Sociale e il lavoro.

Compito del nuovo Ufficio sarà di promuovere con una carità solidale la civiltà dell'amore che è fatta di giustizia sociale, attenzione ai bisogni delle persone e della comunità, educazione alla autentica libertà, soste-

gno alle numerose necessità che si presentano alle famiglie nella società contemporanea, assistenza e aiuto ai giovani nell'inserimento al lavoro e all'assunzione di responsabilità per scelte responsabili nella loro vita, promozione umana nell'ambito dell'accoglienza e nella difesa della vita...

Il dott. Domenico Barbera è stato nominato Direttore dell'Ufficio e Presidente della relativa Commissione, i cui membri sono: Monia Dell'Anno, Claudio Di Francesco, Renzo Grimaldi, Luigi Mattei, Stefania Milioni, Simone Nirta e Donato Pagliuca.

## Don Giuseppe Tamborini è il nuovo Cappellano della Casa Circondariale

Con decorrenza 15 dicembre 2011, il Vescovo Luigi Marrucci ha nominato Cappellano presso la Casa Circondariale di Aurelia in Civitavecchia il sacerdote don Giuseppe Tamborini, che mantiene l'incarico di parroco di Santo Spirito in Monteromano.

## CIVITAVECCHIA Si è spento lunedì scorso È tornato alla casa del Padre l'accollito Santo Scappatura

PIERLUIGI DE PAOLI\*

Numerosi i fratelli e sorelle presenti al rito funebre che si è svolto mercoledì scorso nella chiesa parrocchiale di Gesù Divino Lavoratore, venuti a dare l'ultimo saluto a Santo.

Ha presieduto la celebrazione eucaristica il cappuccino Padre Gianfranco Palmisani, assistito dal confratello Padre Antonio Matalone e da don Federico Boccacci; presenti diaconi, accoliti e lettori della diocesi.

Nell'omelia funebre Padre Gianfranco ha ricordato con affetto la figura di Santo, sottolineandone soprattutto il tratto fondamentale che lo ha sempre caratterizzato: la sua semplicità nell'essere e nell'agire. Vent'anni fa – ha raccontato P. Gianfranco – fu Santo a chiedermi che in qualsiasi angolo di mondo mi fossi trovato, dovevo essere proprio io a celebrare il suo rito funebre.

E lunedì scorso, all'età di ottanta anni, nel suo ritorno al Padre – ha continuato il celebrante –, non ha “scomodato” nessuno con la sua improvvisa dipartita.

Santo, di professione navigante, l'undici aprile del 1992, a seguito delle indicazioni e sollecitazioni proprio di P. Gianfranco che ne aveva conosciuto la fede semplice e genuina, era stato chiamato a far parte di un gruppo di altri sette fratelli che, attraverso l'allora vescovo Girolamo Grillo, ricevettero chi il ministero dell'accollito, chi del lettorato.

Con il suo instancabile servizio alla Chiesa, Santo ha coronato un suo cammino di fede che ha alimentato fino alla fine.

Alla famiglia vanno le più sentite condoglianze dell'intera Chiesa diocesana. Preghiamo per lui ed egli pregherà per noi.

\*Diacono

### In Cattedrale

## Corso di preparazione alla Cresima

Si rende noto che da martedì prossimo 17 gennaio, alle ore 20, inizierà il corso di catechesi per gli adulti in preparazione alla Cresima.

Gli incontri con cadenza settimanale saranno tenuti da don Vincenzo Dainotti.

### CIVITAVECCHIA Casa di Reclusione

## La fede, la vita

Riceviamo dal carcere questa breve ma toccante testimonianza che pubblichiamo con piacere



PASQUALE VASTANO

La mia liberà l'ho trovata in qualcosa che magari agli occhi di tanti giovani è fuori moda, sto parlando della fede in Dio.

È la prima volta che sono recluso e con coscienza sto pagando il mio errore; a casa ho una moglie con cui, appena avrò terminato di scontare la pena, ho intenzione di mettere al mondo un figlio.

La fede in Dio, frequentare il nostro cappellano don Luigi Carosi e le iniziative legate alla chiesa mi fanno sentire libero e più sereno, nonostante la situazione che sto vivendo.

Cominciare a voler bene a se stessi fa sì che il prossimo sia davvero un nostro fratello da ascoltare con comprensione e amore. Non cerco la perfezione o l'immunità dagli errori, quello che sto cercando è la consapevolezza delle mie azioni, senza delegare più a nessuno la mia vita, senza essere più condizionato dalla sfiducia, perché l'essere umano ha mille risorse, l'umanità è un insieme meraviglioso di colori e ora sono convinto che le luci sono sempre di più delle ombre.

Io la luce la cerco continuamente negli occhi di chi mi sta intorno, per questo non vedo l'ora di mettere al mondo un'altra vita, per regalargli quei colori di cui parlavo prima.

Pellegrinaggio Ofs ad Assisi

## Viva la gioia, abbasso la crisi

Con questo motto l'11 dicembre scorso il nostro assistente regionale Padre Pietro Prestinini, frate conventuale del Convento dell'Immacolata di Civitavecchia ci ha salutato, dopo una meravigliosa giornata trascorsa ad Assisi, con tutte le fraternità dell'Ordine Francescano Secolare della nostra zona. Che gioia sentire queste parole, pensare ancora che qualcuno ci incoraggia nonostante le quotidiane "negative sollecitudini" che ci arrivano da ogni parte. Partiti da Bracciano, Tolfa, Civitavecchia, aggiungendo il solito gruppo "di simpatizzanti di San Francesco", siamo andati verso Assisi, continuando la nostra riflessione sull'Avvento ed attendendo la nascita di Gesù. Visita alla Porziuncola, la Messa presso i conventuali del Santuario di Rivotorto, dove Francesco soggiornò per un piccolo periodo, nel tugurio, con alcuni dei suoi fedelissimi compagni, salita verso

la Basilica di San Francesco e visita alla Tomba del Santo e passeggiata attraverso le vie di Assisi con sosta al Crocifisso di San Damiano, che con amore parlò a San Francesco. Una giornata all'insegna della gioia semplice, in compagnia di fratelli conosciuti e da conoscere, nella semplicità, guidati con amore dal nostro assistente che mai ci fa mancare la sua presenza e soprattutto la sua compagnia di amorevole padre. È molto importante per noi terziari francescani essere accompagnati ogni giorno dai nostri assistenti locali, perché sono una guida sicura, amorevole presenza costante, di una "famiglia allargata", quella francescana, che non lascia mai niente al caso, mettendo in pratica il primo insegnamento di Francesco, quello di essere "fratelli in Cristo", per sempre, in ogni luogo, in ogni situazione, in ogni opportunità, anche quella di oggi, di questo momento "di cri-

si". Si siamo in piena crisi, ma abbiamo bisogno di parole coraggiose, diverse, controcorrente, che non ci dicano le cose che sentiamo sempre in tv. Dall'altare abbiamo bisogno di sacerdoti che ci incoraggino a credere che ci sarà una provvidenza divina che penserà a noi. Che il Signore Dio, morto in croce per la nostra salvezza, è la forza in cui credere ed è l'unica soluzione alla nostra vita...

Grazie fratelli e sorelle di vivere questo tratto di strada insieme... Continueremo a viaggiare per le strade del mondo, "pellegrini e forestieri", proprio come voleva Francesco, affidandoci all'amore continuo di un Dio che non permetterà mai di farci mancare un "pane quotidiano".

Alla prossima allora e chi vorrà unirsi a noi, è sempre il benvenuto!!!

*Cristiana e i fratelli dell'OFS della zona di Fr Ginepro*



Le Fraternità OFS nel Chiostro del Convento di Rivotorto ad Assisi

## IN BREVE

### MONTALTO DI CASTRO

Ricorda molto la famosa Sfinge di Giza, la statua lunga cinquanta centimetri recentemente scoperta nel sito archeologico di Vulci, a Montalto di Castro. Vicino al luogo di ritrovamento, sono stati identificati anche vasi dipinti di epoca etrusca, alcuni ancora intatti. La scultura, che raffigura un felino con volto di donna e dotato di ali, è stata ritrovata nel corridoio di ingresso, o dromos, della sepoltura etrusca, venuta alla luce a Vulci durante gli scavi archeologici diretti dalla Soprintendenza all'Etruria Meridionale.

Secondo gli archeologi, la tomba venne profanata in tempi molto antichi, mentre ultimamente non ha subito nuove violazioni. Questo particolare fa pensare alla Soprintendenza che al suo interno, la sepoltura custodisce ancora oggetti di notevole valore, poiché nell'antichità i tombarelli rubavano soltanto oggetti commerciabili, come i metalli preziosi, e lasciavano intatto il resto dei corredi funerari. In questo modo verrebbe spiegato il motivo per cui la statua è rimasta nella tomba.

### TARQUINIA

Riquilificata la veste visiva della chiesa di Santa Maria in Valverde di Tarquinia. È stato attivato in questi giorni il nuovo sistema di luci che dà un'affascinante immagine notturna dello splendido edificio. L'assessorato ai Lavori Pubblici ha promosso e finanziato il progetto, che rientra nell'ambito del

piano di rinnovo dell'illuminazione dei principali monumenti cittadini. "In linea con le indicazioni della Soprintendenza, - afferma l'assessore Anselmo Ranucci - l'intervento ha consentito di riquilificare l'immagine di una delle chiese più belle di Tarquinia, situata in un contesto unico che la rende visibile anche a molti chilometri di distanza".

### TOLFA

Grande successo per "La giornata di studi in onore di Basilio Pergi", recentemente organizzata dal Direttore del Museo di Tolfa, Fabrizio Vallelonga e dall'associazione Tulpharum con il patrocinio del Comune sul tema: l'archeologia sui Monti della Tolfa.

I vari relatori che si sono alternati hanno offerto un quadro sintetico ma esaustivo della vita degli uomini nei vari periodi dal Preistorico, al protostorico, alle guerre con Roma fino al periodo romano e medioevale.

La memoria di Basilio Pergi della sua passione per l'archeologia del territorio è stata ricordata dal dott. Carlo De Paolis, suo stimato amico e da una mostra fotografica, curata dal sig. Giovanni Padroni, dei campeggi, degli scavi e delle ricognizioni da lui instancabilmente compiuti in un tempo in cui occuparsi di archeologia era una "stranezza". Il suo esempio di conoscenza e valorizzazione del territorio dei nostri monti e lo sforzo di divulgazione scientifica mostrano ancora oggi una strada da percorrere.

## Festeggiamenti in diocesi in onore di sant'Antonio Abate

### ALLUMIERE

Associazione Sant'Antonio Abate della Parrocchia di Allumiere, in collaborazione con il Comune, la Comunità Montana, l'Università Agraria e la Pro Loco hanno messo a punto il seguente programma dei festeggiamenti in onore di Sant'Antonio Abate, titolare della più antica Corporazione e della prima sede della parrocchia delle Allumiere, eretta nella cappella dei Cavallari.

**Lunedì 16 gennaio:** apertura festeggiamenti

Ore 17.00: S. Messa solenne - riconoscimento ai presidenti emeriti dell'Associazione. Omaggio in piazza della Repubblica a S. Antonio con luminaria e spari.

**Martedì 17 gennaio** - festa liturgica - Processione a La Bianca  
Ore 9.00 e 16.30: S. Messe nella parrocchia di Allumiere

Ore 17.00: S. Messa solenne a La Bianca, Processione nelle vie della Contrada. Estrazione della Statuetta e bicchierata.

**Mercoledì 18 - Giovedì 19**

**Venerdì 20 gennaio**

ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di Allumiere: S. Messa e meditazione sulla vita del santo Abate.

**Giovedì 19 gennaio:**

ore 21.00 - Spettacolo Teatrale nel Salone dell'Oratorio pro Associazione Adamo.

**Venerdì 20 gennaio:** ore 20.30

Cena Sociale - aperta a tutti - presso l'Oratorio della Parrocchia della Bianca. Tombolata finale a premi...

**Sabato 21 gennaio:**

Benedizione degli Animali e Processione in Allumiere.

Ore 15.00: Benedizione dei piccoli animali, dono

dei palloncini e omaggio dell'Associazione. Alla stessa ora partenza dai giardini di Via Garibaldi della Sfilata a Cavallo.

Ore 15.30: Benedizione dei Grandi Animali. Dono dell'immagine del santo ai partecipanti e omaggio ad ogni scuderia e stalla delle singole contrade del Palio.

Ore 17.00: S. Messa Solenne e Processione con luminarie, fuochi e spari. Partecipa l'Associazione Amici della Musica. Al termine, spettacolo pirotecnico.

**Domenica 22 gennaio:** festa esterna in onore del Santo Protettore.

S. Messe con orario festivo nella parrocchia di Allumiere.

Ore 10.00: S. Messa dei bambini e ragazzi ed estrazione del Maialino.

Ore 10.30: S. Messa a La Bianca e benedizione degli animali. Omaggio ai bambini e ai Cavalieri.

Ore 15.00: in piazza della Repubblica: Gioco del maialino.

Ore 16.00: nel Salone dell'Oratorio tradizionale mascherata di inizio Carnevale a cura dell'ACR (giochi, scherzi, balli, recite, caramelle...).

Ore 17.00: S. Messa solenne e a seguire accensione di una grande catasta di fascine (allestita dal locale circolo della Farfalla), benedizione del fuoco e degustazione di prodotti tipici offerti dall'Associazione. Tombolata a premi.

**Domenica 29 gennaio:** estrazione della Lotteria.

Ore 18.00: estrazione della Lotteria con 1° premio un somarello (offerto dall'Università Agraria) e tanti premi offerti dai commercianti locali.



### TARQUINIA

Come da tradizione, anche quest'anno la parrocchia SS. Giovanni Battista e Leonardo, il Comune di Tarquinia, l'Università Agraria, il Comitato per i festeggiamenti, e l'Associazione Ippica Tarquiniese hanno programmato un nutrito calendario per i festeggiamenti in onore di Sant'Antonio Abate.

Gli appuntamenti, iniziati mercoledì scorso con l'apertura del Triduo di preparazione, con la processione ieri pomeriggio con l'immagine del Santo per le vie della Città, seguita dalla solenne Santa Messa celebrata da don Francesco Palombi, sacerdote novello di Tarquinia, proseguiranno oggi come da seguente programma:

**Domenica 15 gennaio:** Festa di Sant'Antonio Abate, compatrono della parrocchia.

Ore 8,30: Santa Messa a San Leonardo.

Ore 09,30: Santa Messa a San Giovanni.

Ore 10,45: Alla Barriera San Giusto, raduno dei Cavalieri e delle Dame a cavallo, dei contradaioi in costumi medioevali e dei bambini.

Ore 11,00: Santa Messa a San Giovanni.

Ore 11,15: dalla Barriera San Giusto, partenza dei Cavalieri e del Carro Tradizionale di Sant'Antonio, a cura dell'Università Agraria e del Comitato Festeggiamenti. Sfilata nei costumi tradizionali e tipici della Maremma. Suona la Banda Musicale "G. Setaccioli" di Tarquinia. Partecipano le autorità cittadine.

Ore 12,00: Benedizione degli animali in Piazza Belvedere.

Ore 17,30: Santa Messa a San Giovanni.

Termina oggi l'esposizione di immagini sacre su Sant'Antonio Abate, presso il Circolo Filatelico Numismatico Tarquiniese (Via della Salute, 3).

18-25 gennaio 2012

## Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani

Continuano gli appuntamenti organizzati dall'Ufficio Diocesano per l'Ecumenismo in occasione della "Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani 2012".

In particolare segnaliamo i seguenti incontri:

Domenica 22 gennaio, ore 11,30 - Chiesa S. Maria Regina nel Porto di Civitavecchia

**Santa Messa in rito Bizantino**

Lunedì 23 gennaio, ore 18 - Cattedrale di Civitavecchia

**Preghiere, canti e riflessioni ecumeniche con la Comunità Battista**

Martedì 24 gennaio, ore 16 - Aula Comunale di Civitavecchia (vedi programma dettagliato)

**Conferenza ecumenica sulla famiglia**

Mercoledì 25 gennaio, ore 17,30 - presso la Cattedrale di Civitavecchia

**Santa Messa per l'unità dei cristiani**

A tutti gli incontri sarà presente Sua Ecc.za Mons. Luigi Marrucci, Vescovo diocesano.

INCONTRO ECUMENICO SUL TEMA

### La Famiglia – istituzione da conservare o necessità e obbligo da trasformare?

24 gennaio 2012  
ore 16,00

Aula Consiliare del Comune di Civitavecchia

INTERVERRANNO:

Pastore **Massimo Aprile** – responsabile della Comunità Battista di Civitavecchia.

Sac. **Ion Dimulescu** – parroco della Comunità Ortodossa Romena.

Mons. **Giorgio Picu** – direttore Ufficio per l'Ecumenismo.

Promotore e moderatore: S. E. Mons. **Luigi Marrucci**, Vescovo diocesano.

PAOLA FERRAZZANI

Da un sogno può nascere una grande realtà! Questo lo sappiamo è stato l'inizio della storia di don Bosco, ma anche l'inizio della nostra avventura.

L'anno passato, il cooperatore Vincenzo Salvatore Olmetto, ha chiesto al Consiglio del centro di Civitavecchia di sottoporci un progetto che gli stava a cuore: comporre un album di figurine sulla vita di don Bosco da usare con i ragazzi della catechesi. L'idea ci è sembrata buona e ci siamo attivati per ottenere un contributo dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia; prima dell'estate, dopo la risposta affermativa, abbiamo preso i contatti con la tipografia che con entusiasmo si è messa all'opera ed è nato il prototipo.

Quando a novembre siamo andati a Torino per gli esercizi spirituali abbiamo portato in visione il prototipo, ad Alessandro Spalvieri ed ai partecipanti tutti che hanno sposato l'idea desiderosi di avere anche loro qualche copia da usare con i ragazzi.

Finalmente, lo scorso 11 gennaio, il nostro album ormai pronto nella veste definitiva lo abbiamo consegnato nelle mani del nostro Rettor Maggiore Pascual Chavez Villanueva che lo ha accolto con entusiasmo ricevendo la nostra piccola delegazione di Salesiani Cooperatori Civitavecchiesi, formata da don Enzo, don Elverino, Giorgio, Concetta, Elena, Paola, Gianni, Salvatore, Serenella, Emanuela, Martina e Francesca. Per noi questo momento è stato di gioia piena: pensare che il nostro lavoro era tra le mani del

## Seguire un sogno



Il Rettor Maggiore Pascual Chavez Villanueva mentre sfoglia l'album insieme a don Enzo e don Elverino.  
(tratto da <http://sites.google.com/site/salesianicooperatoriciv>)

successore di don Bosco ci ha ripagati dei sacrifici affrontati anche perché questo album contribuirà a far conoscere meglio la persona di don Bosco, come auspica la stenna del nostro Rettor Maggiore. Di questo dobbiamo ringraziare don Enzo Policari che si è innamorato del progetto e ci ha dato l'opportunità di questo importante incontro che resterà nei nostri cuori.

Il prossimo 25 gennaio l'album sarà presentato ai genitori, ai bambini ed alle autorità nel salone-teatro del nostro oratorio e inizierà il suo cammino, per far continuare un sogno iniziato tanti anni orsono da un bambino di 9 anni.

Per noi è una grande gioia che volevamo condividere anche con tutti i salesiani cooperatori del Lazio.

## INCONTRO DEI PARROCI

Si rende noto che, giovedì 26 gennaio alle ore 10,00, si terrà il terzo incontro di programmazione riservato ai parroci della diocesi, divisi per zone pastorali.

Presso la Sala San Giovanni Bosco della Curia Vescovile, sono invitati i parroci di Allumiere, Tolfa e Civitavecchia, mentre quelli di Tarquinia, Montalto di Castro e Monteromano si incontreranno presso il Duomo di Tarquinia.

## Dall'assurda tragedia della Concordia, un insegnamento alla sobrietà e professionalità

GIORGIO PICU\*

Credo che nell'immaginario collettivo di questi giorni, per tutti il ricordo scolpito nella mente, l'incubo visivo, accanto ad ogni problema personale che, purtroppo non manca mai, ci sia il Moby Dick, la "balena bianca" arenata su un fianco accanto al paradiso terrestre che è l'isola del Giglio. Difficilmente si può distaccare la mente da questo incredibile disastro, così assurdo e così facilmente evitabile. Quando l'uomo si trova spiazzato e vinto dalle forze della natura (vedi lo tsunami del 2004 oppure i disastri degli ultimi tremendi terremoti), deboli e scoraggiati non può far altro che ritrovare le forze per "andare avanti". Ma qui è tutto diverso! La natura sembra muta e sbalordita, incredula come noi di fronte a questo sconcertante ed incredibile spettacolo; è pazzesco, è diabolico, è inaccettabile in quanto illogico.

Questo relitto marino, questa superba nave era stata "quasi" battezzata qui a Civitavecchia. Chi non ricorda la stupenda serata inaugurale, i personaggi famosi presenti e i tanti auguri fatti a questa nave, a questo magnifico gioiello tecnologico. Tutto ciò avveniva poco più di cinque anni fa. Troppo poco! Inammissibile! Eppure "l'assordante silenzio" della nave arenata su un fianco ci ricorda che è tutto reale; non è un film. Pur non volendo sostituirci alla magistratura e neanche colpevolizzare a tutti i costi qualcuno, questo disastro ha una causa e soprattutto un insegnamento per tutti noi. Se sulla

causa sono gli altri ad indagare, credo che a ciascuno di noi spetti di trovare un insegnamento, in quanto imparare dagli sbagli altrui è segno di grande saggezza.

Se "l'inchino" è stato realmente l'imput del disastro, non mi sembra fuori luogo ricordare la risposta di Cristo al maligno "...solo Dio adorerai e solo a Lui renderai culto" (Mt IV). Anche Radamès desidera regalare alla propria amata, Aida "...un trono vicino al sole", ma quest'ultima è letteratura, è lirica, non vita vissuta realmente. I sentimenti ci qualificano in quanto umani ma non uniti alla superbia. Se pensiamo che la superbia sta alla base della storia del peccato, alla caduta di Lucifero, ciò ci dovrebbe aiutare a pensare due volte, se non mille volte, prima di unire i sentimenti, anche i più puri alla superbia. Il maligno è sempre

in agguato.

La sobrietà nei sentimenti ci aiuta anche in un altro contesto; quello professionale. Questo dramma non può e non deve mettere in discussione ciò che i "lupi di mare", gli uomini che da una vita hanno rinforzato il loro coraggio e hanno saputo lottare con il mare, vincendone i flutti, le onde e i forti venti creandosi una nomea leggendaria, non meritano di essere danneggiati da questa triste e stupida vicenda. La loro professionalità, come anche le loro vittorie secolari non debbono essere banalizzate dall'ultima vicenda grottesca.

Da alcuni mesi sul lungomare di Civitavecchia è stata installata la gigantesca statua del "Bacio del marinaio", una copia di quella statunitense. Sarà mica questa presenza che può spiegare il misfatto? E solo

una provocazione, ma che comunque ci deve far riflettere: maggiore sobrietà e fedeltà nei sentimenti non potranno che arricchire e consolidare la professionalità in ogni campo.

C'è un altro aspetto per niente marginale: i mass-media permettono oggi ad ogni abitante della terra di vivere gli eventi come se fosse lì sul posto. Ma questa volta noi siamo davvero sul posto. La nave aveva lasciato Civitavecchia solo due ore prima della tragedia e l'Argentario e il Giglio sono a due passi da noi. Se il coinvolgimento emotivo è più forte per questa vicinanza topografica, almeno altrettanto forte deve essere la voglia di capire. Il disastro è successo di notte, all'ora della cena. Nel Mito di Sisifo A. Camus dichiara: "non vi è sole senza ombra, e bisogna conoscere la notte". Impara ad amare il giorno solo chi non teme di conoscere la notte. I marittimi hanno sempre lottato e lavorato sotto il cielo stellato o coperto di minacciose nubi senza lasciarsi impaurire. Da quando i riflettori attirano sul palco illuminato a giorno professionisti di ogni campo, offrendogli per un attimo il brivido della celebrità, la tentazione di abbandonare o dimenticare tutto ciò che con grande sforzo, abnegazione, studio ed esperienza è stato conquistato, è sempre presente in tutti i campi.

Sobrietà nei sentimenti, professionalità nelle azioni e sempre in guardia contro la tentazione della superba celebrità.

\*Responsabile Centro Pastorale del Porto di Civitavecchia



**A** seguito del tragico incidente alla nave *Costa Concordia* dello scorso 13 gennaio, anche la locale *Stella Maris* presente nel nostro porto, si è subito messa a disposizione per assistere ed accogliere i marittimi superstiti.

Di seguito riportiamo un contributo di Massimiliano Di Grado, vice presidente della *Stella Maris* di Civitavecchia, e di don Bruno Ciceri, del Pontificio Consiglio dei Migranti della CEI, il quale fin dalle prime ore ha aiutato e guidato, grazie alla sua lunga esperienza, i volontari civitavecchiesi insieme ai seminaristi dell'Ordine degli Scalabriniani di Roma, sia per quanto riguarda l'aiuto spirituale sia per il supporto logistico ai marittimi della nave *Costa Concordia*, oltre a quello fornito dalla Compagnia stessa.

## Il drammatico naufragio della Concordia La Stella Maris di Civitavecchia al fianco dei marittimi superstiti

La sagoma della *Costa Concordia*, come quella di tante altre navi da crociera, era un profilo familiare nel porto di Civitavecchia dove faceva regolarmente scalo ogni settimana. Anche i volti dei circa 1100 membri dell'equipaggio non erano sconosciuti alla città, molti di loro infatti se potevano quando la nave era in porto scendevano a terra e anonimamente passeggiavano per le strade di Civitavecchia.

Il Centro *Stella Maris*, che da alcuni anni a Civitavecchia assicura assistenza materiale e spirituale ai marittimi che transitano nel porto, è stato chiamato a intervenire per offrire supporto a ad alcuni membri dell'equipaggio provenienti da diversi paesi dell'America Latina e dai Paesi dell'Est, che dopo la tragedia sono stati ospitati in alcuni alberghi della nostra città, in attesa di essere rimpatriati.

Alcuni seminaristi della Congregazione Scalabriniana di origine Latino Americana si sono resi disponibili immediatamente a visitarli.

Molti di loro avevano ancora addosso gli abiti di quella notte compresi le pesanti scarpe di lavoro, altri soffrivano di tosse, mal di gola e altri dolori dovuti al freddo all'immersione nel mare.

Comprensibilmente dopo la drammatica esperienza del naufragio queste persone apparivano fisicamente molto provate, nei loro occhi

si poteva vedere ancora la paura dei momenti vissuti e con le parole esprimevano il timore per il loro futuro.

Oltre ad esternare il loro disappunto per quanto certi giornali avevano scritto riguardo al comportamento dell'equipaggio, e la loro frustrazione per avere perso i documenti personali quali il libretto del marittimo e i Certificati di qualificazione marittima garanzie per un futuro impiego esprimevano il loro ringraziamento al Signore per essersi salvati, per poter tornare a casa e riabbracciare i loro cari.

Dopo questi momenti di ascolto i volontari della *Stella Maris* hanno provveduto a rispondere ai loro bisogni comprando medicine, portandoli alla Caritas affinché potessero rifarsi un minimo di guardaroba e quando questo non è bastato abbiamo comprato calze, biancheria intima e scarpe.

Tra qualche giorno tutti saranno tornati al loro paese e presto per garantire un futuro migliore alla loro famiglia dovranno riprendere la via del mare. Il Centro *Stella Maris* di Civitavecchia come tanti altri nel mondo continuerà ad essere presente e operante nel porto per essere "una casa lontano da casa" e accogliere tutti i marittimi come amici con cui fare un pezzo di strada insieme.

*Stella Maris Civitavecchia*

Apostolato del Mare Italiano - Cei - Stella Maris Civitavecchia

## Cerchiamo volontari per la nostra missione nel porto

L'Associazione *Stella Maris* di Civitavecchia cerca nuovi volontari da inserire nella propria opera di apostolato. La nostra finalità è accogliere i marittimi in transito e far trovare loro il calore della propria casa, anche se lontani dalla propria famiglia.

Sai che cosa vuol dire stare in navigazione per mesi senza poter parlare con le persone più care?

Sai come ci si sente soli in un Paese dove la tua nave attracca per poche ore? Non conosci nessuno, non sai dove andare, anche se cerchi una semplice scheda telefonica, spesso non sai come e dove acquistarla, perché non conosci la lingua del luogo e il posto.

Sai cosa si prova quando non si viene pagati, nonostante tu abbia lavorato duramente per tanti mesi, e non si sa come provvedere alla famiglia che attende il tuo magro salario?

Sai cosa vuol dire diventare padri e madri a migliaia di chilometri e non poter vedere tuo figlio se non dopo la fine del tuo imbarco che dura 10-11 mesi?

Ogni giorno in ogni porto approdano migliaia di sventurati di

cui noi ignoriamo completamente la sofferenza, il disagio di vivere, il bisogno di vita religiosa e tante altre problematiche.

Sono i nuovi "schiavi" creati dalla società del benessere ...

**Vieni a trovarci, la nostra sede è sita sul lato sinistro del Forte Michelangelo...vieni, ti aspettiamo! Scoprirai quanto è bello amare e donare anche un solo sorriso !**

Andare per mare come marittimi significa soffrire allo stesso modo del migrante; comporta trascorrere anni della propria esistenza in un ambiente innaturale, separato dalla terra ferma, lontani dagli affetti della famiglia. Vivere e lavorare insieme a un ristretto numero di persone, superare le difficoltà di lingua e di religione e cultura che rendono difficili i rapporti interpersonali a bordo. La vita del marittimo è una realtà che non si conosce, una realtà spesso lontana anche dalla quotidianità delle città portuali. Chi si imbarca "scompare". Vivere dentro una nave per mesi, significa diventare invisibile, nascosto dentro le lamiere degli scafi. Questi uomini e donne non ci sono più, non sono cittadini, non votano, non riempiono le piazze, non sporcano per terra, non fanno manifestazioni, non commettono i reati, non vanno in Chiesa: non li conta più nessuno.

La prima missione dell'Apostolato del Mare è quella di rivolgersi a questi ultimi fra gli ultimi senza pretese, esercitando un'accoglienza che sia anche concreta testimonianza di fede nel mondo marittimo.

I marittimi sono cittadini a ore che transitano per poco tempo nei nostri porti. Ogni giorno, per tutto l'anno i volontari dei centri *Stel-*

la *Maris* visitando le navi, diventano, il segno di accoglienza e speranza per tutta la Gente di Mare. La visita a bordo, la vera espressione di una Chiesa aperta in umanità che si muove incontro a quanti non possono scendere a terra. Una Chiesa missionaria senza andare dall'altra parte del mondo. Sulla nave, mente la gente lavora, la "cura pastorale in cinque minuti" è un'occasione unica di confronto, è un'espressione di solidarietà concreta, offerta a tutti e a ciascuno.

La visita alla nave, permette di incontrare i marittimi e trattarli come persone, di non lasciarli soli in un porto che spesso è il vero straniero ai loro occhi.

**Don Artur**  
Cappellano dell'Opera  
dell'Apostolato del Mare

Tel. 0766-366946

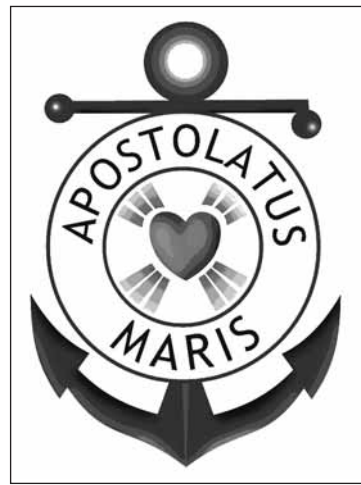
Mail: civitavecchia@stellamaris.tv

Website: www.stellamaris.tv/civitavecchia

Facebook: http://facebook.com/stellamariscivitavecchia

### Chi siamo

L'Apostolato del Mare (A.M.) è l'opera ufficiale della Chiesa cattolica per il servizio pastorale della gente di mare. Per far fronte a questa responsabilità, la Chiesa Universale lo ha posto nell'ambito del Pontificio Consiglio per le Migrazioni mentre quella italiana all'interno della Fondazione Migrantes della Conferenza Episcopale Italiana.



Apostolato del Mare

## La nostra storia...

**L'**Apostolato del Mare fu fondato a Glasgow nel 1922 ed una volta ricevuta la benedizione di Papa Pio XI si è rapidamente sviluppato nel resto del mondo. L'Apostolato del Mare, nato come un servizio di visita alle navi offerto dai laici ai marinai, divenne parte del ministero della pastorale della Chiesa dopo una lettera apostolica del 1958. In quegli anni la marineria predominava e la Chiesa gestiva ostelli per i marinai nelle maggiori città portuali, ove i marinai potevano soggiornare durante la permanenza delle loro navi nei porti che, talvolta, poteva durare diverse settimane. Centinaia di volontari provenienti dalle parrocchie locali erano coinvolti nel provvedere debita ospitalità ed intrattenimento ai marinai residenti negli ostelli, per altro spesso stracolmi. Ad un certo punto, il commercio per mare e lo stile di vita dei marinai cambiò in ma-

niera impressionante. Cosa accadde? La Globalizzazione!

Quella del mare è sempre stata un'industria internazionale per sua propria natura, ma è stata anche la prima vera industria globalizzata. La sete di maggiori margini di profitto - su prezzi di spedizione, di mano d'opera e dazi portuali - combinati al progresso tecnologico hanno cambiato per sempre il volto della marina mercantile. Le navi divennero più grandi e i porti si spostarono più vicini al mare e fuori dai centri abitati in cerca di nuovi approdi e fondali più profondi. I marinai scomparvero dietro le barriere delle darsene. Il carico e lo scarico delle merci divenne sempre più veloce - ogni ora trascorsa in

porto significava una perdita di fondi spesi in dazi portuali. Il numero dei membri dell'equipaggio si ridusse di tanto.

Nel periodo delle forti migrazioni le navi cominciarono a diventare dei veri e propri mezzi economici per il trasporto di tante famiglie disperate, alla fame, sradicate dalla loro terra verso un mondo completamente nuovo ed ignoto nei costumi, nella lingua e nella religione. Quale migliore accompagnamento per tanti disperati di terza classe ammassati con le loro povere cose e lo sguardo vuoto verso l'orizzonte se non quello di un sacerdote. Un pastore che fosse capace di prendere tanti cuori affranti e rinfrenarli portando il dono di una Fe-

de e di una Speranza più grandi di quelle umane. La lunghezza dei viaggi comportava, poi, anche un grande lavoro sacramentale per l'iniziazione battesimale di tanti bimbi nati in navigazione, unioni matrimoniali di tante coppie che non avevano avuto tempo e soldi per sposarsi in Chiesa e anche molti defunti. Morti per vecchiaia ma spesso per l'incapacità di reggere ad uno sradicamento insanabile dalla terra natia. Negli archivi dell'Apostolato del Mare italiano si trovano documenti di Sacramenti amministrati nel 1923 su navi di Compagnie ormai scomparse come il Lloyds Sabauda o la Compagnia Italia.

Dal 1934 alcune navi da carico

della Costa Crociera, che trasportavano anche migranti, cominciarono ad avere, in modo continuativo, la presenza del sacerdote a bordo per accompagnare questi sventurati in terre lontane.

Le navi da passeggeri erano divise in classi. Quanti viaggiavano per turismo di lusso erano in prima classe mentre gli altri, in base alle disponibilità economiche, in seconda e terza per trovare il pane per sfamarsi.

Quanti di noi ricordano ancora le banchine dei porti accalcate da amici e parenti che salutavano, per l'ultima volta, intere frotte di migranti assiepati in ogni spazio utile della nave. A volte i sacerdoti imbarcati erano anche tre. Uno per ogni classe con la grave interdizione di accedere alle classi superiori. Scemando il problema delle migrazioni molte Compagnie di navigazione hanno deciso di lasciare il cappellano a bordo.

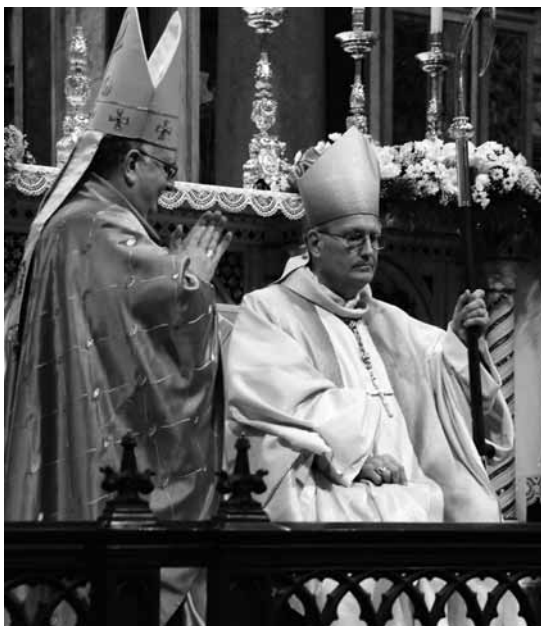


FOTO COL. A. DOLGETTA

29 gennaio 2011 – 29 gennaio 2012

## Auguri a Monsignor Marrucci

A S.E. Mons. Luigi Marrucci, in occasione del primo anniversario della sua Ordinazione Episcopale, formuliamo, anche a nome dell'intera Comunità diocesana, i più sentiti auguri.

La Redazione

Tutti saremo trasformati dalla vittoria di Gesù Cristo, nostro Signore (1 Cor. 15,51)

## «Venite sulla via di Damasco»

GIORGIO PICU\*

Questo l'invito rivolto dal nostro Vescovo Luigi Marrucci durante la Santa Messa conclusiva della "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2012". Come ben sapete, tutti gli anni, da oltre un secolo, dal 18 al 25 gennaio si prega per l'unità dei cristiani. È un'iniziativa partita dal mondo protestante alla quale hanno aderito gli ortodossi e, dopo il Concilio Vaticano II, anche il mondo cattolico.

Il tema e i testi biblici da meditare vengono stabiliti ogni anno da una commissione ecumenica mista. Quest'anno la decisione e la scelta dei testi è avvenuta in Polonia da parte di una delegazione guidata da Mons. Mansueto Bianchi, vescovo di Pistoia e presidente della Commissione per l'Ecumenismo C.E.I., dal Pastore Metodista Massimo Aquilante e dal Me-

tropolitano greco ortodosso Ghennadios.

La trasformazione dalla vittoria di Cristo è la speranza di ogni cristiano, ma questa trasformazione sappiamo che non è automatica. Senza la nostra collaborazione e senza il nostro impegno nulla avviene, in quanto Dio non fa mai violenza alle sue creature. Tutta la settimana ecumenica, da mercoledì 18 gennaio nella chiesa del Monastero delle suore Passioniste in Tarquinia, a mercoledì scorso nella Cattedrale di Civitavecchia, è stata vissuta nella nostra diocesi con la presenza costante ed attiva a tutti gli incontri ecumenici del nostro Vescovo Luigi.

Si è pregato e cantato con l'Inno Akatistos, si è meditato e pregato con la Comunità Battista di Civitavecchia, si è venerata l'icona della Madre di Dio con gli ortodossi e si è partecipato alla celebrazione

liturgica orientale con tanti canti e simboli religiosi. Si è anche meditato sull'avvenuta trasformazione delle nostre famiglie negli ultimi tempi, nel corso di una seguitissima conferenza ecumenica tenuta martedì scorso nell'Aula Consiliare del Comune di Civitavecchia. Una settimana densa di incontri, preghiere e con tante occasioni per una maggiore conoscenza reciproca.

L'ottavario di preghiera ecumenica è stata stabilita in questo periodo in quanto nell'ultimo giorno, il 25 gennaio, si fa memoria della Conversione di San Paolo. Ecco perché S. E. Mons. Luigi Marrucci, nella celebrazione ecumenica conclusiva in Cattedrale ha invitato tutti a intraprendere il cammino sulla "via di Damasco" come San Paolo, il quale mentre andava contro Cristo rimase cieco dopo l'incontro con Gesù fino al suo battesimo, cioè

fino all'incontro con la Grazia e con la luce di Cristo. Così anche noi per trovare la vera strada verso la tanto sospirata unità, dobbiamo metterci in cammino verso quella luce che trasforma e ci fa incontrare Cristo. Nessuno può sperare o si può illudere di guidare il proprio gregge, la propria Comunità alla salvezza senza passare dalla "via di Damasco". Da una vera e autentica conversione dalla cecità spirituale che ci tiene divisi, all'unità di un unico gregge sotto un unico Pastore: Cristo Salvatore.

L'auspicio è che questo momento di incontro e preghiera ecumenica diventi, come ha affermato il Vescovo, la punta dell'iceberg di un intero anno vissuto in armonia, preghiera, desiderio di maggiore conoscenza e passi concreti di avvicinamento reciproco.

\*Ufficio Diocesano per l'Ecumenismo

CIVITAVECCHIA Nel 150° Anniversario di Canonizzazione

## La Festa dei santi Martiri Giapponesi

Anche quest'anno la comunità parrocchiale dei Santi Martiri Giapponesi si prepara a festeggiare solennemente i propri Santi titolari e lo fa in maniera particolare, ricorrendo al 150° anniversario della loro canonizzazione (1862-2012).

Nei giorni precedenti la festa, che sarà celebrata domenica 5 febbraio, la comunità parrocchiale si preparerà con diversi momenti di preghiera (vedi programma a parte) accompagnati da un concerto di musica religiosa della soprana giapponese Ishii Kamie, in programma sabato 4 febbraio, mentre domenica 5 febbraio, alle ore 11, la Santa Messa solenne sarà presieduta da Sua Ecc.za Rev.ma mons. Luigi Marrucci, Vescovo di Civitavecchia-Tarquinia, Assistente Nazionale dell'Unitalsi, e concelebrata da Sua Ecc.za Rev.ma mons. Alejandro Arrellano Cedillo, Prelato Auditore della Rota Romana e Procuratore Generale degli Operai del Regno di Cristo.

Alla cerimonia saranno presenti l'Ambasciatore del Giappone presso lo Stato Italiano Ecc.mo Signor Masaharu Kohno, l'Ambasciatore del Giappone presso la Santa Sede Ecc.mo Signor, Hidekazu Yamaguchi, il Sindaco di Civitavecchia, Gianni Moscherini, rappresentanti della Fondazione Italia Giappone, dell'Istituto Giapponese di cultura e della Comunità cattolica giapponese di Roma, oltre alle Autorità civili e militari della nostra Città.

Saranno tutti momenti

preziosi per sottolineare la vita dei martiri come uomini di fede profonda, viva. Coloro che hanno totale disponibilità alle beatitudini con il coraggio di andare incontro al martirio che viene dall'accoglienza della forza di Dio, quella che S. Pierbattista ed i suoi 25 amici hanno accolto. Viene, infatti, spontaneo chiedersi: senza la forza di Dio come potevano andare incontro alle dolorose prove subite? Perché credevano in Cristo, erano innamorati di Cristo! Per questo e solo per questo si lasciarono crocifiggere. Il martirio è per la Chiesa un salutare richiamo al mistero salvifico della Croce; l'intreccio paradossale di odio e di amore, di morte e di vita, di sconfitta e di vittoria che Cristo ha vissuto nella sua Passione si rinnova e si prolunga nella passione dei suoi testimoni.

"I primi secoli di cristianesimo in Giappone sono stati segnati indelebilmente dal coraggio e dalla solidità dei vostri martiri. La loro testimonianza eroica non solo adorna il vostro passato dello splendore del Signore crocifisso, ma indica anche la via della vocazione presente e futura e dell'impegno dei cristiani giapponesi". (Ai vescovi del Giappone in visita "ad limina apostolorum" - sabato, 31 marzo 2001)

I prescelti rappresentavano degnamente tutta la cristianità: 6 erano frati francescani: Pierbattista Blasquez, Martino dell'Ascensione, Francesco Bianco, Filippo di

Gesù, Francesco di S. Michele, Gonzalo Garcia; uno, Paolo Miki era gesuita e 2, Diego Kisay e Juan de Goto, erano suoi catechisti; 3 erano ragazzi, Luisito di 12 anni, Antonio di 13 e Tommaso Kosaki di 15, ed altri 14 erano collaboratori, in stragrande maggioranza terziari francescani. Furono tutti condannati a morte. La sentenza diceva: "Io Hideyoshi condanno costoro a morte perché, nonostante la mia proibizione, hanno predicato ed abbracciato la dottrina cristiana; ordino che siano crocifissi a Nagasaki e che rimangano esposti in croce".

Il loro trionfo fu riconosciuto ufficialmente molto presto, giacché il 14 settembre del 1627 Papa Urbano VIII li dichiarava Beati e Pio IX, l'8 giugno 1862, li cano-

nizzava solennemente alla presenza di 216 sacerdoti fra Cardinali e Vescovi. Oggi il Giappone risorto a nuova e più promettente vita cristiana, anche per opera di tanti missionari francescani, vanta nel suo territorio ben 21 chiese che portano il nome di S. Pierbattista e dei suoi 25 compagni martiri.

Splendido esempio di testimonianza e di totale abbandono al Signore. La santità non è uno sforzo umano, ma l'opera della forza di Dio in noi. La sua presenza di crocifisso e risorto è per noi garanzia che ci da forza, sostiene e sprona.



### PROGRAMMA 2012

**2-3-4 Febbraio:** Triduo di preparazione.

**Ore 16.30** - Catechesi sui martiri giapponesi.

Esposizione del Santissimo

**Ore 17.30** - Santa Messa.

### Sabato, 4 Febbraio

**Ore 19.00** - Serata musicale in onore dei SS. Martiri Giapponesi, a cura della soprana giapponese Ishii Kamie, accompagnata dal maestro Chami Gabriel.

### Domenica 5 Febbraio: Festa dei Santi Martiri Giapponesi

**Ore 11.00** - Santa Messa presieduta da Sua Ecc.za Rev.ma mons. Luigi Marrucci, Vescovo di Civitavecchia-Tarquinia, Assistente Nazionale dell'Unitalsi, e concelebrata da Sua Ecc.za Rev.ma mons. Alejandro Arrellano Cedillo, Prelato Auditore della Rota Romana e Procuratore Generale degli Operai del Regno di Cristo.

Usmi diocesana

## XVI Giornata mondiale della vita consacrata

«Educarsi alla vita santa di Gesù»

Tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù (Fil 3,8)

VITTORIA TOMARELLI ASC\*

L'appuntamento annuale del 2 febbraio, festa della presentazione di Gesù al Tempio, offre alla Vita Consacrata l'opportunità di riflettere insieme sul tema che la Commissione CEI propone per questa giornata.

"Educarsi alla vita santa di Gesù" tocca il *proprium della vita consacrata, riproponendo la forma di vita che Gesù ha abbracciato e offerto ai discepoli che lo seguivano. Questa costituisce una testimonianza fondamentale per tutte le altre forme di vita cristiana e tratteggia un ideale percorso educativo, antropologico ed evangelico.*

La Commissione, nel suo messaggio, enuclea anche quattro punti essenziali per un cammino formativo di vita e di missione in fedeltà alla vocazione ricevuta:

il primato di Dio  
la fraternità  
lo zelo divino  
lo stile di vita

Questi punti possono servire anche come criteri per valutare comunitariamente la presenza carismatica della Comunità Religiosa nella Chiesa e nel mondo.

Per questa occasione una solenne Celebrazione Eucaristica avrà luogo venerdì 3 febbraio, alle ore 17,30 nella Chiesa Cattedrale di Civitavecchia e sarà presieduta dal nostro Vescovo, S.E. Mons. Luigi Marrucci.

Lo spostamento della data è stato proposto da padre Antonio Matalone, Vicario Episcopale per la VC, per favorire la presenza delle comunità religiose maschili presenti in Diocesi.

Durante la celebrazione festeggeremo anche le suore che celebrano il loro anno giubilare nel 2012.

L'invito a partecipare è rivolto a tutti ed in modo particolare ai giovani, ricordando che la testimonianza della Vita Consacrata rappresenta una risorsa formativa fondamentale per scoprire che il vivere è essere voluti ed amati da Dio istante per istante.

\*Delegata Usmi diocesana

## GIORNATA PER LA VITA

Domenica 5 febbraio 2012

*Il Signore della Vita ama ogni creatura vivente, ogni uomo, ama ciascuno di noi. Ci ha amato da sempre, da quando eravamo nel seno di nostra madre. Per questo ha in abominio l'uccisione del bambino concepito, destinato a vivere su questa terra e a godere un giorno della presenza del Dio nell'eternità.*



In occasione della Giornata per la Vita, presso la chiesa parrocchiale di Sant'Agostino in Civitavecchia, si svolgeranno degli incontri di "PREGHIERA PER LA VITA"

## PROGRAMMA 2012

## SABATO 4 Febbraio

Ore 16,30: Accoglienza e Santo Rosario.  
Ore 18,00: Santa Messa presieduta da S.E. Mons. Girolamo Grillo, Vescovo Emerito.  
Ore 21,00: Conferenza a cura dell'On. Olimpia Tarzia, Presidente nazionale Movimento PER (politica, etica, responsabilità) e Presidente World Women's Alliance for Life & Family, del dott. Fausto Demartis, Presidente CAV Civitavecchia, e di Alberto Cerutti, Presidente CAV Borgomanero.

## DOMENICA 5 Febbraio

Ore 8,00: Lodi mattutine.  
Ore 8,30: Conferenza del teologo e mariologo Padre Stefano De Fiore, SMM.  
Ore 9,30: "APPELLO PER LA VITA" dell'On. Carlo Casini, Presidente nazionale del Movimento per la Vita.  
Ore 10,00: Saluto e Conclusione. Partenza per la Basilica San Pietro in Vaticano.  
Ore 12,00: Angelus del Santo Padre Benedetto XVI con il MESSAGGIO PER LA GIORNATA DELLA VITA 2012.

DOMENICA 5 FEBBRAIO 2012 Trentaquattresima Giornata per la Vita

## «Serve l'impegno di tutti per diffondere una cultura della vita e della pace»

FAUSTO DEMARTIS\*

Domenica prossima 5 febbraio, si celebra in tutta Italia la 34ª Giornata per la Vita proclamata dalla Chiesa Italiana. La Giornata per la Vita fu voluta dai Vescovi italiani all'indomani dell'approvazione della legge sull'aborto (22 maggio 1978), con il fine ben preciso di rammentare a tutti, ogni anno, le vittime innocenti dell'aborto, invitando nel contempo la comunità dei cristiani ad impegnarsi per arginare quello che viene definito un "abominevole delitto".

*Il perché della Giornata è legato all'aborto. Lo scopo è cioè salvare vite umane, promuovere solidarietà verso le mamme e le famiglie che le difficoltà potrebbero indurre a sopprimere un figlio, rafforzare le strutture di quanti vogliono servire il diritto alla vita.*

Il risultato della legge che ha legalizzato nel 1978 l'aborto volontario, in questi 34 anni, è di OLTRE 5 MILIONI DI ABORTI IN ITALIA, e

di oltre 7.000 aborti a Civitavecchia.

I Centri di aiuto alla Vita, espressione del Movimento per la Vita, fidando unicamente sul volontariato, hanno contribuito a salvare dall'aborto migliaia di esseri umani. Ed è questo il motivo che ci dà la forza di andare avanti e di superare ogni ostacolo.

Con il PROGETTO GEMMA (ne daremo spazio la prossima settimana) che è un'opera del Movimento Nazionale, alla donna in gravidanza, viene versato un contributo di Euro 160,00 mensili, per tutta la gravidanza ed oltre, per complessivi 18 mesi.

Fino ad oggi, grazie a "Gemma", sono nati circa 16.000 bambini, che probabilmente non avrebbero mai visto la luce.

**A Civitavecchia, ad esempio, circa 60 mamme ricevono ed hanno ricevuto questo contributo, modesto ma importante. Si tratta di donne e ragazze in at-**



**tesa di un bambino, che hanno deciso, pur nelle difficoltà, di proseguire la gravidanza.**

Forse con un maggiore impegno di tutta la comunità cristiana, potremmo ottenere dei risultati migliori e contrastare veramente la strage degli innocenti in atto nelle strutture pubbliche sanitarie.

Pertanto, come ogni anno invitiamo in particolare i parroci ad aiutarci a diffondere una cultura della vita e della pace attraverso:

1) La diffusione del Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 34ª Giornata Nazionale per la Vita (5 febbraio 2012) e di volantini del nostro Movimento;

2) La lettura di un breve messaggio all'Omelia, inviato alle parrocchie, con testimonianze autentiche di mamme in difficoltà per la gravidanza;

3) La lettura di un avviso al termine della celebrazione per comunicare degli incontri di Preghiera Universale per la Vita del 4 e 5 febbraio 2012 presso la chiesa di Sant'Agostino (vedi programma a parte).

4) Consentire, al termine della celebrazione, a chi lo desidera, di versare un'offerta al Centro di Aiuto alla Vita, in un'apposita scatola in fondo alla chiesa.

Ringraziamo anticipatamente per la consueta disponibilità.

\*Presidente M.P.V.

**Movimento per la Vita  
Centro di Aiuto alla Vita  
Viale della Vittoria, 37  
00053 Civitavecchia  
Merc. Ven. Ore 16-17  
Tel. 0766-26200**

### Corso di preparazione al matrimonio

Si rende noto che da martedì prossimo, 31 gennaio, prenderà il via il corso di preparazione al matrimonio organizzato dal Centro Pastorale per il Porto nella sede di Piazza Vittorio Emanuele, 21 (accanto alla Cattedrale di Civitavecchia). Il corso si propone ad ogni coppia che desidera sposarsi entro il 2012. Gli incontri, tenuti da mons. Giorgio Picu ogni martedì alle ore 19, verteranno sui seguenti temi: 31 gennaio - il senso sacramentale del matrimonio; 7 febbraio - la scoperta dell'IO e del TU; 14 febbraio - il valore dell'altro secondo il Vangelo; 21 febbraio - il sacrificio nella conoscenza dell'altro; 28 febbraio - la Famiglia e il mistero della vita; 6 marzo - la procreazione e la responsabilità educativa; 13 marzo - il miracolo della vita; 20 marzo - il metodo Billings; 27 marzo - la dimensione missionaria della vita familiare; 3 aprile - la famiglia nella società-luogo di santificazione.

### L'angolo della storia

## Santa Lucia Filippini, nata a Tarquinia il 13 gennaio 1672 è stata fondatrice dell'Istituto delle Maestre Pie Filippini

Il 26 marzo la Chiesa ricorda Santa Lucia Filippini - che, insieme a San Vincenzo Maria Strambi, è la patrona diocesana dei catechisti - mentre in Diocesi sarà solennemente festeggiata domenica 20 maggio nella parrocchia a lei dedicata in Tarquinia, dove nacque il 13 gennaio 1672. I suoi genitori erano di onesta e onorata famiglia; ma la sua vita fu presto segnata dal dolore. I baci e le carezze materne, che si prodigano sempre generosamente attorno ad una culla, vennero presto a cessare, poiché, quando la piccola Lucia non contava che undici mesi e pochi giorni, le veniva a mancare la madre e all'età di appena sette anni anche il padre moriva. La nostra Santa, in seguito a queste dolorose perdite, prese motivo per "staccarsi"

sempre più dalle cose terrene per stringersi più fortemente a Dio. La bontà, il candore del suo cuore, il pungolo stesso della sventura, la spingevano a cercare la pace e la gioia solo in Dio. Tutto le parlava di Dio: il cielo, il mare, le campagne stesse di Tarquinia.

Ancora in giovane età fece gran tesoro dell'apostolato catechistico: ed è a questa missione, in un quadro più grande che la Divina Provvidenza l'ha chiamata. A 16 anni ebbe il felicissimo incontro con il cardinale Barbarigo e, avuti da lui lumi e consigli, decise di entrare nel monastero di S. Chiara in Montefiascone. Questa fu la palestra dove si formò. Illuminare le intelligenze e sollevare i cuori, era il suo nobile ideale. Prima nella cerchia ristretta del chiostro poi, con l'aiuto del

cardinale Barbarigo, dietro le orme della Beata Rosa Venerini e con la cooperazione di una piissima signora, la principessa Altieri, realizzò il suo piano apostolico, dando origine al benefico e non mai abbastanza lodato ministero educativo delle suore che, dalla loro madre, si denominarono "Maestre Pie Filippini". Presto venne a mancare Rosa Venerini, e Lucia sola continuò l'opera. Aprì diverse scuole a Montefiascone, Tarquinia ed estese la sua opera in altri centri d'Italia, tra cui Roma, e anche all'estero. Consunta dalle fatiche, ricca di meriti, spirò dolcemente il 25 marzo del 1732. Il Sommo Pontefice Pio XI nel 1926 l'annoverò tra i Beati e, il 22 giugno 1930, l'iscrisse nel catalogo delle Sante Vergini. L'opera di evangelizzazione e



promozione umana iniziata da Santa Lucia oggi continua ad essere attualizzata in varie parti del mondo dalle Sue figlie realizzando, così, l'anelito ardente di Lucia: "Io per me bramerei moltiplicarmi in ogni angolo della terra, per poter gridare dappertutto, e dire a tutte le genti: amate Dio, amate Dio!"

(in parte tratto da [www.santiebeati.it](http://www.santiebeati.it))

Parrocchia Sant'Agostino  
Civitavecchia

MERCOLEDÌ  
1° FEBBRAIO 2012

### Pellegrinaggio Mariano

Ore 20,15: Raduno presso Largo Mons. D'Ardea (monumento dell'Immacolata).

Ore 20,30: Partenza del GRANDE PELLEGRINAGGIO A PIEDI aux flambeaux. All'arrivo Santa Messa presieduta da S.E. Mons. Luigi Marrucci e Consacrazione alla Madonna.

GIOVEDÌ  
2 FEBBRAIO 2012

### Festa della Presentazione del Signore e 17° anniversario delle lacrimazioni della Madonnina

Ore 7,30 - 10,30 - 17,30: Sante Messe.

Ore 16,00: Adorazione Eucaristica e Santo Rosario.